

Commissione Valutazione Alunni e Invalsi –

Approvazione da parte del Collegio dei Docenti**: 02/02/2026**

Linee guida sulla VALUTAZIONE: **I.C. 1** "**Foscolo**" - **TAORMINA**

1. **Finalità del documento** pag.3
2. **Valutazione nei riferimenti normativi** pag.3
3. **Articolazione del processo di valutazione interna** pag.5
4. **Articolazione del processo di valutazione esterna** pag.10
5. **Strumenti di verifica** pag.11
6. **Criteri per l'ammissione alla classe successiva** pag.12
7. **Attribuzione del voto di ammissione agli Esami di Stato e criteri per l'assegnazione della lode** pag.14
8. **Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento** pag.15
9. **Documentazione per la valutazione e la certificazione delle competenze** pag.18
10. **Informazione alle famiglie** pag.18
11. **Monitoraggio degli apprendimenti degli studenti "a distanza"** pag.19

1. Finalità del documento

La Commissione di lavoro permanente "Valutazione alunni e INVALSI" ha redatto il seguente documento con duplice finalità: da una parte organizzare una guida di rapida consultazione a favore, sia dei docenti che operano all'interno dell'Istituto Comprensivo, sia delle famiglie degli studenti che frequentano l'Istituto stesso, dall'altra mettere a disposizione della collettività uno strumento "agile" per veicolare e diffondere capillarmente le pratiche valutative messe in atto nella scuola.

Questo documento, approvato dal Collegio dei Docenti, verrà anche discusso con gli studenti, pubblicato sul sito dell'Istituto e inserito tra i documenti condivisi con le famiglie.

2. Valutazione nei riferimenti normativi

La valutazione è un atto formalmente imprescindibile nel percorso didattico – educativo e nel processo di insegnamento – apprendimento, progettato e sviluppato in ogni istituzione scolastica da parte dei docenti.

Dal punto di vista pedagogico, la valutazione costituisce il "momento" più delicato nel percorso di crescita di ciascuno studente; essa racchiude in sé il compito di collocare coloro che apprendono in corrispondenza ad un livello, su una scala ordinata di conoscenze, abilità e competenze da acquisire in relazione ai progressi mostrati, ai traguardi raggiunti ma, al tempo stesso, deve riuscire a far prendere coscienza agli studenti dei progressi conseguiti e del livello maturato. Infatti il D.lgs. n.62/2017 all'art.1 sottolinea come la valutazione debba avere "*per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ..., finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze*".

È compito di ogni docente avviare il processo di valutazione contestualmente al percorso didattico – educativo; ciò comporta attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare da parte di ciascun insegnante al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo.
Tenuto conto delle modifiche al quadro normativo, apportate dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e dai successivi Decreti ministeriali (DM n. 741 del 3 ottobre 2017 che disciplina in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse e DM n. 742 del 3 ottobre 2017 che modifica le modalità di rilascio della certificazione delle competenze), l'I.C. 1 "Foscolo" Taormina, conformemente al Decreto del Presidente della Repubblica n.275 del 1999, recante norme sull'Autonomia scolastica, in accordo con le **Nuove Indicazioni Nazionali** del novembre 2012 e **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari** del dicembre 2018, con il Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009, ed ancor

prima con gli obiettivi fissati dal Parlamento europeo in materia di istruzione con la "*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio***"** del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (da "La strategia di Lisbona" a partire dagli anni 2000 per la coesione e lo sviluppo sociale agli obiettivi della "Strategia Europa 2020"), attraverso le commissioni e gli Organi Collegiali preposti, ha avviato un'attenta ed accurata riflessione sul tema della valutazione degli alunni frequentanti il proprio Istituto, affinché si possano organizzare gli itinerari di studio più adeguati, applicare le strategie più idonee alle diverse situazioni e contesti e gli strumenti più opportuni per consentire agli studenti il conseguimento dei migliori risultati ed il raggiungimento dei "*traguardi di apprendimento*" che definiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, così come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali a garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio erogato nelle scuole dell'Istituto.

Rispettando la libertà di insegnamento ed in accordo con la normativa vigente, si concordano i seguenti punti relativamente alla valutazione degli studenti che punta ad essere:

- **organica** ed **oggettiva** su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti – studenti – famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto;
- **omogenea** per tutto l'Istituto secondo criteri condivisi relativamente al singolo ordine di scuola, pur tenendo conto dei dovuti "distinguo" delle singole realtà territoriali;
- **formativa** e **non selettiva**, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto;
- **trasparente** e **tempestiva** in termini di comunicazione, innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia, per costruire un dialogo significativo e collaborativo volto alla crescita integrale del giovane cittadino.

Obiettivo comune, dunque, da parte di tutti i docenti dell'Istituto è la missione del "**valutare per educare e formare lo studente**" senza escludere la funzione motivante di **responsabilizzazione** e di **rinforzo all'impegno e alla partecipazione** alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. Gli sforzi e le attività dell'intero corpo docente sono volti allo sviluppo delle *competenze chiave* ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno, sostenendo adeguatamente quegli studenti che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze sono tra esse correlate ed aspetti essenziali in un ambito concorrono a sviluppare la competenza in un altro. Le competenze nelle *abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo* e nelle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione* sono elemento imprescindibile per l'apprendimento dello studente del XXI secolo. L'acquisizione della competenza digitale da parte dello studente, poi, grazie alla struttura del curricolo verticale e alla declinazione in tutte le aree

disciplinari, è demandata all'intero corpo docente al quale è assegnato il compito di rendere autonomi e responsabili tutti gli studenti nell'uso delle nuove tecnologie, comprendendone i rischi e i pericoli per sé e per gli altri.

Non sottovalutato il guidare lo studente verso lo sviluppo di un efficace metodo di studio, verso la competenza "*di imparare a imparare*", utile per tutte le attività di apprendimento e rientra a pieno titolo nella missione dell'Istituto. Ecco perché i docenti ritengono fondamentale che ciascuno studente prenda coscienza del suo agire e sia responsabile del suo apprendere, insistendo affinché in ogni alunno emerga il pensiero critico, ma anche la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi con l'assunzione di decisioni e valutazione dei rischi delle proprie scelte.

Affinché si realizzi quanto sopra esposto, si propongono agli studenti momenti di autovalutazione, non solo in ambito strettamente disciplinare, ciò allo scopo di far riflettere il discente sul suo operato, sulle sue responsabilità nelle attività da svolgere in team, sulle conseguenze delle sue azioni e sul suo modo di essere all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica. Il concetto di autovalutazione si innesta poi, in un più ampio contesto di maturazione personale ed implementazione dell' autostima dell'alunno. In tale contesto, dunque, si inserisce la rivalutazione della funzione dell'**errore** non più visto come un elemento da rifuggire e da temere, ma come occasione di riflessione e crescita culturale: *errore funzionale all'apprendimento*. Ciò va inteso anche in termini comportamentali al fine di comprendere quanto un atteggiamento poco corretto possa inficiare le relazioni interpersonali e lo stato di benessere nell'ambito della comunità scolastica.

La valutazione dello studente è comunque di pertinenza, compito e responsabilità del docente, della sua **deontologia professionale** e della sua "**saggezza**", dapprima in forma collegiale e, successivamente, in forma individuale. Allo studente e alla famiglia il compito di collaborare con il team docente per meglio comprendere le dinamiche e il perché dei risultati raggiunti.

3. Articolazione del processo di valutazione interna

Il **processo di valutazione interno** prende il via dall'analisi della situazione di partenza, monitora nel tempo l'evoluzione del processo di insegnamento – apprendimento per giungere all'accertamento finale del livello di conseguimento degli obiettivi educativi e di apprendimento e del livello di competenze maturate.

Lungo il percorso annuale si prenderanno in considerazione come indicatori, insieme all'impegno profuso al fine di superare eventuali carenze e/o difficoltà da parte dello studente, anche lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro, il livello di indipendenza – autonomia, che man mano verranno registrati, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta.

Si terrà conto anche dei condizionamenti e/o di eventuali ostacoli socio – ambientali e si cercherà di operare al fine di ridurre il loro impatto nella crescita del discente.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita ai campi di esperienza e a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254 del 2012) compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica introdotta a seguito della legge n.92 del 20 agosto 2019 e successivo parere del C.S.P.I.. Tale disciplina ha valutazione autonoma. Gli allegati A e B al D.M. n.35 del 22 giugno 2020 forniscono le linee guida relativamente all'organizzazione di tale insegnamento e una prima integrazione al profilo in uscita dello studente come da D.M. n.254 del 2012. Dalla trasversalità degli ambiti di intervento didattico nel primo ciclo di istruzione si comprende la scelta del legislatore di affidare la valutazione della disciplina all'intero team dei docenti della classe pur esplicitando la necessità di assegnare un docente coordinatore dell'insegnamento. La rubrica di valutazione condivisa dall'Istituto prevede la scelta di quattro indicatori e la loro esplicazione in più livelli corrispondenti ai voti espressi in decimi nella scuola secondaria di primo grado (D.Lgs. 62/2017) e ad un giudizio nella scuola primaria (legge n.41 del 6 giugno 2020).

I docenti impegnati in attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sugli interessi manifestati.

Nell'Istituto il processo di valutazione, pertanto, si articola secondo le seguenti fasi:

I. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità in ingresso al fine di impostare le strategie didattiche successive; effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele al fine di rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;

II. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche per documentare il percorso didattico sviluppato;

III. **valutazione sommativa intermedia e finale**, uguale per classi parallele per le discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria relativamente alle classi 3^-4^-5^, e per tutte le discipline di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, volta a cogliere i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di ciascun bimestre; eseguono prove quadrimestrali, invece, nella scuola secondaria di primo grado, le seguenti discipline: Arte e immagine, Musica, Tecnologia, Scienze Motorie poiché l'insegnamento di tali discipline prevede lo svolgimento anche di attività pratiche, e Religione (monte ore non sufficiente allo sviluppo di un numero sufficiente di contenuti nell'arco di un bimestre).

Le prime due forme di valutazione citate sono di pertinenza del singolo docente, mentre la terza è organizzata, coordinata e discussa all'interno dei dipartimenti disciplinari. Gli esiti raccolti e analizzati vengono presentati al Collegio dei Docenti da parte di una figura di sistema (Funzione Strumentale).

La **valutazione quadrimestrale** è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario e previsto a maggioranza, seguendo i criteri stabiliti in sede di Collegio dei Docenti e, comunque, nel rispetto della normativa vigente: uso del giudizio sintetico nella scuola primaria secondo la Legge n.150 del 1/10/2024 e successiva O. M. n. 3 del 9/01/2025**,** uso della scala decimale nella scuola secondaria di primo grado. La proposta di valutazione da parte del singolo docente sarà coerente con le rubriche valutative disciplinari concordate in seno al dipartimento di appartenenza e approvate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, invece, riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa è interconnessa con l'osservazione costante e, infatti, il team dei docenti pone particolare cura nell'utilizzare i seguenti strumenti docimologici: l'osservazione occasionale e l'osservazione sistematica (colloqui, disegni liberi, schede pre-ordinate, profili ecc..) per valutare i risultati e i processi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino. Tutte le attività e le esperienze curriculari, saranno monitorate in itinere.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa attraverso l'attribuzione di un giudizio e non di un voto numerico, tranne che intervengano eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla Legge 25 marzo 1985, n.121.

La **valutazione** durante lo **svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione** avverrà coerentemente con le procedure attivate durante il corso del presente anno scolastico, seguendo i criteri di valutazione disciplinari condivisi e la normativa esplicitata nel D.M. n.741/2017 salvo future indicazioni ministeriali.

In questa sezione si esplicitano, per brevità, la valutazione della prova di lingue e l'attribuzione del voto finale di diploma.

Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in due sezioni, una per ciascuna delle due lingue straniere studiate presso il nostro Istituto (Inglese e Francese / Tedesco), svolte nell'arco della stessa giornata per una durata massima di quattro ore, verrà attribuito un unico voto espresso in decimi senza frazioni decimali, secondo criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue (non la media tra due valutazioni distinte).

Il voto finale di diploma, pur essendo espresso in decimi, senza frazioni decimali, tende a valorizzare maggiormente il percorso formativo ed il curricolo dello studente in accordo con l'articolo 8 del Decreto

Legislativo n.62/2017 confermato dall'art.13 del D.M. n.741/2017 e dalle indicazioni ministeriali espresse nella Nota n.1865 del 10/10/2017 al quinto punto. Infatti, il voto di diploma sarà dato dalla media aritmetica (arrotondata secondo le consuete norme aritmetiche) tra il voto di ammissione e la media, non arrotondata, di tutte le prove di esame, assegnando pari peso al curricolo scolastico e all'esame in sé.

Per gli studenti con ***Bisogni Educativi Speciali,*** intendendo con tale terminologia alunni con "*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*", al fine di garantirne l'inclusione ed il successo formativo, ci si atterrà alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, alla successiva Nota n.1551 del 27/06/2013 e al conseguente PAI di Istituto ("Piano Annuale per l'Inclusività").

In particolare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede dei singoli dipartimenti disciplinari (inseriti all'interno delle unità di lavoro che completano il Curricolo Verticale di Istituto) e di tutta la documentazione predisposta al fine di garantire loro il raggiungimento del successo formativo.

Secondo il D.P.R. n. 122 del 2009 la valutazione degli *alunni con disabilità* certificata nelle forme e con le modalità previste dalla normativa in vigore sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (P.E.I.). La valutazione terrà conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma farà riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa verrà espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curriculare.

Tenuto conto che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti vista la molteplicità di casi, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata (in accordo con l'O.M. n.90 del 21/5/01 art.15; tale annotazione dovrà essere anche riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale);
- mista.

La scelta verrà definita nel P.E.I. di ogni singolo alunno.

Per gli alunni con *difficoltà specifiche di apprendimento* (**D.S.A.**) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti verrà effettuata secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 Prot. 4099, art.10 del D.P.R. n.122 del 2009, legge n. 170 del 2010, D.M. 5669 del 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del luglio 2011). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico – didattici compensativi e

dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato del singolo studente (P.D.P.).

Nei casi citati si farà riferimento all'art.14 del D.M. n.241/2017 e alla sezione n.5 della Nota Ministeriale n.1865/2017 con chiare indicazioni per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

L'approfondimento di materie letterarie, secondo il Decreto Legge n. 37 del 2009, programmato ed effettuato con specifiche attività dai docenti di Lettere verrà valutato come uno dei sotto-obiettivi della disciplina Italiano.

In accordo con quanto in precedenza affermato ed in particolare facendo riferimento al grado di sviluppo culturale e psicologico dello studente, alle particolari realtà locali dell'Istituto, al fine di permettere all'alunno una maggiore sicurezza nella crescita culturale e meglio affrontare le difficoltà dello studio, si stabilisce il giudizio "non sufficiente" nella scuola primaria ed il quattro nella scuola secondaria di primo grado, quali minime valutazioni per gli studenti dell'Istituto.

Seguono le griglie di valutazione generale degli apprendimenti secondo la normativa vigente:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO nelle classi della scuola PRIMARIA

Ottimo	• Conosce i contenuti in modo sicuro e approfondito; • Comprende, applica e organizza le conoscenze, riuscendo a coglierne le situazioni complesse; • Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto; • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.
Distinto	• Conosce i contenuti in modo esauriente; • Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo; • Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto; • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.
Buono	• Conosce i contenuti in modo completo; • Comprende ed organizza le informazioni in modo coerente dimostrando buona autonomia; • Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto; • Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.
Discreto	• Conosce i contenuti in modo abbastanza completo; • Comprende le informazioni e le organizza in modo sufficientemente autonomo; • Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. • Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia.
Sufficiente	• Conosce i contenuti in modo essenziale; • Comprende globalmente messaggi e testi e li organizza con qualche difficoltà; • Si esprime con un lessico limitato, con qualche incertezza e/o in modo mnemonico; • Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.
Non sufficiente	• Conosce in modo frammentario i contenuti; • Comprende con difficoltà semplici informazioni in situazioni note; • Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto; • Non riesce abitualmente a svolge le attività proposte, anche se guidato dal docente.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA I° GRADO **L'alunno:**	**Livello globale di apprendimento**	**VOTO**
• Conosce i contenuti in modo sicuro e approfondito; • Comprende, applica e organizza le conoscenze, riuscendo a coglierne le situazioni complesse; • Espone in modo ricco e appropriato utilizzando correttamente il lessico specifico.	Ottimo	**10**
• Conosce i contenuti in modo esauriente; • Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo; • Espone in modo preciso e appropriato utilizzando il lessico specifico.	Distinto	**9**
• Conosce i contenuti in modo completo; • Comprende ed organizza le informazioni in modo coerente dimostrando buona autonomia; • Espone con terminologia corretta.	Buono	**8**

• Conosce i contenuti in modo abbastanza completo; • Comprende le informazioni e le organizza in modo sufficientemente autonomo; • Espone con terminologia generalmente corretta.	Discreto	**7**
• Conosce i contenuti in modo essenziale; • Comprende globalmente messaggi e testi e li organizza con qualche difficoltà; • Espone con terminologia generica e non sempre corretta.	Sufficiente	**6**
• Conosce in modo frammentario i contenuti; • Comprende con difficoltà semplici informazioni in situazioni note; • Espone in modo poco corretto e inappropriato.	Mediocre	**5**
• Conosce in modo lacunoso i contenuti; • Comprende con difficoltà i messaggi proposti; • Espone in modo disorganico.	Gravemente insufficiente	**4**

4. Articolazione del processo di valutazione esterna

Il **processo di valutazione esterno** si avvarrà, come di consueto, del Sistema Nazionale di Valutazione che ha il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico italiano con la misurazione degli apprendimenti effettuato dall'INVALSI secondo "Quadri di Riferimento" disciplinari per Italiano – Matematica – Inglese, coerenti con i traguardi e gli obiettivi previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali e dal Quadro Comune Europeo previsto dal Consiglio d'Europa per le lingue straniere.

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma la presenza della prova d'Italiano e Matematica nelle classi II e V primaria oltre alla prova di lingua inglese per la classe quinta, coerente con il QCER - livello A1, finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. Anche quest'ultima prova verrà somministrata in modo tradizionale (supporto cartaceo). La prova di lettura, invece, verrà somministrata e svolta soltanto nelle classi campione della II primaria lo stesso giorno della prova di Italiano e la anticiperà.

Il calendario delle prove per il corrente anno scolastico non è ancora disponibile ma, presumibilmente, le prove SNV si svolgeranno nella prima decade del mese di maggio.

Per la scuola secondaria di I grado restano in vigore l'articolo 7 dello stesso decreto e la Nota ministeriale n.1865 secondo cui le prove standardizzate precederanno l'esame di Stato non rientrando più specificamente nella valutazione dello studente, ma ne costituiranno elemento imprescindibile per l'ammissione dell'alunno all'esame di Stato. Esse saranno somministrate, presumibilmente, tra l'1 e il 30 aprile per le classi non campione mentre le classi campione saranno impegnate in presenza di un osservatore esterno in date che verranno comunicate successivamente. Esse si svolgeranno on-line su piattaforma dedicata in modalità Computer Based Testing in un intervallo di tempo coerente con le strutture disponibili. Tale forma di somministrazione modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione che avverrà in modo flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del suo

svolgimento; al contrario, le classi campione svolgeranno la prova CBT in tre giorni, uno per ciascuna disciplina oggetto di rilevazione in turni tali da assicurare la presenza dell'osservatore esterno.

Anche in questo ordine di scuola resta confermata, oltre alle discipline Italiano e Matematica, la prova di Lingua Inglese predisposta per testare i livelli di competenza A2 secondo il QCER. La prova sarà obbligatoria per tutti gli studenti ad esclusione di quegli alunni con D.S.A. o disabilità dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera la cui certificazione sia pervenuta presso gli uffici di Segreteria in tempo utile per le dovute comunicazioni ad INVALSI.

E' opportuno sottolineare che, seppur le prove standardizzate nella classe terza risultino separate dal processo valutativo dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, INVALSI fornirà alle scuole, in forma descrittiva, i livelli conseguiti da ciascuno studente nelle tre prove standardizzate, documentazione che andrà a completare la certificazione delle competenze predisposta dai docenti del Consiglio di Classe.

5. Strumenti di verifica

Come strumenti di verifica verranno utilizzate prove di diversa tipologia:

- prove scritte: strutturate e semi-strutturate (vero/falso seguite da giustificazione, a scelta multipla, a completamento,…), relazioni, componimenti, esercizi di applicazione, sintesi, soluzione di problemi;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, auto-registrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione – relazione di attività svolte;
- prove operative e pratiche: di tipo grafico – cromatiche, strumentali e vocali, test motori, prove tecnico – grafiche.

Per quanto concerne la valutazione delle *prove oggettive* che si svolgeranno nella scuola primaria si associerà la percentuale del punteggio positivo ottenuto al giudizio, così come di seguito esplicitato:

Percentuale	**Giudizio**
0-50%	**Non sufficiente**
51-64%	**Sufficiente**
65-74%	**Discreto**
75-84%	**Buono**
85-94%	**Distinto**
95-100%	**Ottimo**

Nella scuola secondaria di I° grado, invece, si utilizzerà la seguente tabella di corrispondenza tra percentuale del punteggio positivo raggiunto dallo studente ed il voto assegnato:

Percentuale	**Voto**
0-40%	**4**

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

41-54%	5
55-64%	6
65-74%	7
75-84%	8
85-94%	9
95-100%	10

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico;
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe;
- esplicazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione.

Lo sviluppo di attività didattiche significative, viste sia come processi sia come prodotti, che permetteranno di osservare lo studente all'interno di una svariata gamma di esperienze di apprendimento, saranno fonte di dati per la valutazione dello stesso.

6. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e rappresenta l'esito di un percorso collegiale.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti; i docenti del consiglio di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Diversamente nella scuola secondaria di primo grado verranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno conseguito:

- la validità di frequenza delle lezioni secondo l'art.11 del Decreto Legislativo n.59 del 2004, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti in data 05/09/2025, delibera n.4, quali gravi motivi di salute personali o familiari, certificati;
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio.

Inoltre il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà giudizi sintetici/ voti ricordando le indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti di non attribuire, per la scuola secondaria di primo grado, un voto quadrimestrale inferiore al 4; si sottolinea, ancora, quanto espresso negli artt.3 e 6 del D.Lgs n.62/2017, qualora si registrino nell'allievo carenze in una o più discipline. Il Consiglio di classe valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'alunno tenendo conto:

- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorreranno alla valutazione dello studente nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Verranno, altresì, presi in considerazione: eventuali motivi di salute e/o eventuali motivi di consistente disagio psicologico che abbiano potuto influire sul rendimento scolastico dello studente, eventuali ripetenze nelle classi della scuola secondaria di primo grado e, in particolare, dell'ultima classe di corso.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e considerando recuperabile la situazione dell'allievo, si farà pervenire una *Nota alla famiglia* dell'avvenuta ammissione alla classe successiva in presenza di carenze con indicazioni e consigli sugli obiettivi ancora da raggiungere, su contenuti e abilità da recuperare nel periodo estivo. Tale Nota verrà allegata al documento individuale di valutazione anche nel caso di ammissione agli esami di Stato.

Se, però, non sussistono le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile, o non possieda le conoscenze minime ritenute necessarie per affrontare la classe successiva o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il Consiglio di Classe ne potrà deliberare la non ammissione, all'unanimità o a maggioranza. Il Team docenti, comunque, avrà l'obbligo di valutare con la massima attenzione il quadro complessivo dell'alunno e la sua personale situazione tenendo conto dei seguenti criteri:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale personalizzato, senza il beneficio di deroghe (condizione sufficiente alla non ammissione nella scuola secondaria di I° grado)
- assenza ingiustificata alla prova INVALSI e alla sessione suppletiva (condizione sufficiente alla non ammissione agli esami di Stato, salvo diversa e successiva indicazione ministeriale)
- mancati progressi rispetto al livello di partenza con gravi carenze nelle abilità fondamentali
- atteggiamento passivo e/o indolente per un periodo considerevolmente lungo
- mancanza di impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica
- atteggiamento di disturbo e/o comportamento scorretto tali da richiedere reiterati provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dalle attività didattiche.

7. Attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato e criteri per l'assegnazione della lode

Relativamente al voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, coerentemente con la normativa vigente (D.M. n.741, art.3, c.4 del 3 ottobre 2017), il Consiglio di Classe procederà ad assegnare all'alunno un voto espresso in decimi, senza frazioni decimali, che tenga conto del percorso

sviluppato dallo stesso facendo ricorso alla media aritmetica delle medie conseguite nel triennio di scuola secondaria di I grado. Nel caso di eventuale ripetenza per una stessa classe, il Consiglio di Classe terrà conto della valutazione positiva dello studente per la classe in questione; nel caso di alunno straniero – o che abbia studiato all'estero i cui precedenti documenti di valutazione non siano comparabili con quelli italiani – il voto di ammissione verrà designato dalla media dell'ultimo anno o dell'ultimo biennio a seconda del numero di anni frequentati in Italia.

Per quanto concerne la successiva attribuzione della lode nel corso degli Esami di Stato, tenuto conto del fatto che la commissione sarà formata da docenti interni ed il Presidente sarà il Dirigente Scolastico di questa istituzione, si deliberano i seguenti criteri:

- voto di ammissione 10/DECIMI
- valutazione in tutte le prove scritte 10/DECIMI
- valutazione del Colloquio 10/DECIMI
- spiccato senso critico e ampia padronanza dei contenuti richiesti
- essersi distinto con merito in un concorso o in una gara sportiva regionale / nazionale / internazionale nel triennio di scuola secondaria di primo grado
- aver ottenuto una valutazione L5 oppure L4 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e A2 in Inglese Lettura e Inglese Ascolto[1].

In particolare durante lo svolgimento del colloquio l'alunno dovrà dimostrare ottima capacità nel cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché capacità argomentativa disinvolta e dimostrare di possedere riferimenti culturali extrascolastici che denotano un atteggiamento di vivace curiosità e capacità critica.

8. Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento

La legge n. 150 del 1/10/2024 e la successiva O. M. n. 3 del 9/01/2025, modificano il precedente D. Lgs. n.62/2017, che apportava significative modifiche alla valutazione del comportamento, e stabiliscono che la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado torni ad essere espressa in decimi; si dovrà, comunque, fare riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (non nel caso di alunni frequentanti la scuola primaria), al Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto e al Regolamento di Istituto.

Il voto decimale, attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, incide sulla media della valutazione degli esiti dello studente e costituisce un elemento determinante per la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come evidenziato nell'O. M. n. 3 del 9/01/2025 che recita: "... *nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o*

[1] Tale criterio verrà tenuto in considerazione esclusivamente nel caso in cui i dati pervengano alla Commissione prima della conclusione degli esami di Stato.

superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo". Per la non ammissione al successivo anno o agli esami di Stato restano valide le indicazioni contenute nel D.P.R. n.249 del 1998 all'art.4 c.6 e quelle riferite al c.9 bis. Gli articoli citati recitano: "*Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto"*; ed ancora, secondo quanto riferito al c.9 bis del citato decreto: "*Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9* (c.9: *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.*) *nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico"*.

Pertanto il Collegio dei Docenti, coerentemente con le indicazioni normative, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento:

- Livello di consapevolezza raggiunto, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione e dell'ambiente scolastico;
- Relazionalità rispettosa e positiva collaborazione con compagni, docenti, dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto;
- Assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti degli impegni scolastici;
- Modalità di utilizzo delle strutture e dei sussidi della scuola;
- Frequenza e puntualità.

Segue la griglia di valutazione del COMPORTAMENTO concordata, coerentemente con la normativa vigente e valida per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: COMPORTAMENTO

Indicatori:

- *Frequenza scolastica;*
- *Interesse e partecipazione;*
- *Svolgimento delle consegne;*
- *Metodo di lavoro;*
- *Rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento di Istituto;*
- *Rapporti interpersonali.*

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
10 **Ottimo**	▪ Frequenza assidua e puntuale. ▪ Interesse e partecipazione attivi e costruttivi. ▪ Serio e assiduo svolgimento delle consegne scolastiche. ▪ Metodo di lavoro del tutto autonomo. ▪ Completo e scrupoloso rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento d'Istituto. ▪ Equilibrio e collaborazione nei rapporti interpersonali ottimi.
9 **Distinto**	▪ Frequenza costante e puntuale ▪ Costante svolgimento delle consegne scolastiche. ▪ Metodo di lavoro del tutto autonomo. ▪ Preciso rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento d'Istituto. ▪ Equilibrio e collaborazione nei rapporti interpersonali soddisfacenti.
8 **Buono**	▪ Frequenza regolare con sporadiche assenze e puntuale ▪ Interesse e partecipazione soddisfacenti. ▪ Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. ▪ Metodo di lavoro autonomo. ▪ Rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento d'Istituto. ▪ Equilibrio e collaborazione nei rapporti interpersonali buoni.
7 **Discreto**	▪ Frequenza discontinua e generalmente puntuale ▪ Interesse e partecipazione accettabili. ▪ Svolgimento delle consegne scolastiche nel complesso regolare. ▪ Metodo di lavoro abbastanza autonomo. ▪ Sostanziale rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento d'istituto. ▪ Equilibrio e collaborazione nei rapporti interpersonali discreti.
6 **Sufficiente**	▪ Frequenza irregolare e non sempre puntuale ▪ Interesse e partecipazione superficiali e/o settoriali. ▪ Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche. ▪ Metodo di lavoro aiutato. ▪ Reiterati episodi di mancata applicazione delle norme disciplinari e del Regolamento d'Istituto. ▪ Rapporti interpersonali non sempre equilibrati e collaborativi.

5 **Non sufficiente**	Si rimanda alla casistica indicata dalla vigente normativa disciplinare ed al REGOLAMENTO DI ISTITUTO in presenza di: ▪ Comportamento gravemente scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico ▪ Mancato rispetto degli ambienti scolastici ▪ Plurime sanzioni disciplinari (Note e/o Ammonizioni da Parte del/lla Dirigente e/o sospensioni) ▪ Scarso rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento di Istituto

9. Documentazione per la valutazione e la certificazione delle competenze

Il percorso della valutazione viene registrato nei seguenti documenti:

- registro personale dell'insegnante in versione elettronica nel quale verranno riportati i giudizi descrittivi / i voti in decimi relativi ad un congruo numero di prove di verifica sviluppate nel corso dell'anno scolastico;
- registro dei verbali dell'Interclasse / del Consiglio di Classe;
- documento di valutazione;
- documento di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria;
- documento finale di certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado come conclusione del primo ciclo di istruzione.

Per quanto concerne la certificazione delle competenze verranno utilizzati i modelli ministeriali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado; invece i docenti della scuola dell'Infanzia, anche per il presente anno scolastico e soltanto per gli alunni frequentanti il terzo anno di tale ordine di scuola, utilizzeranno un modello coerente con le nuove Indicazioni Nazionali 2012 formulato dagli stessi docenti di Istituto; in esso è prevista la valutazione con quattro livelli di competenza similmente ai modelli predisposti per gli altri ordini di scuola.

Alla certificazione delle competenze stilato dai diversi Consigli di Classe delle classi terze della scuola secondaria di I grado ne verrà affiancata una seconda rilasciata da INVALSI sulla scorta degli esiti delle prove in formato CBT affrontate dal singolo studente durante il mese di aprile.

In riferimento alla valutazione delle competenze in itinere ossia nelle classi intermedie, dunque lungo il percorso di crescita dello studente, in seno ai dipartimenti disciplinari i docenti hanno proposto delle

macro-aree in raccordo ai traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari in uscita dai due ordini di scuola; tali tabelle sono inserite e fanno parte integrante delle griglie di valutazione adottate dall'Istituto.

10. Informazione alle famiglie

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- colloqui individuali;
- comunicazioni di carattere generale attraverso i rappresentanti di classe durante i Consigli di Classe / Interclasse;
- comunicazioni sul diario personale del singolo alunno (risultati delle verifiche e/o inadempienze);
- comunicazioni scritte attraverso gli Uffici di Segreteria;
- comunicazioni attraverso email istituzionale da parte del docente coordinatore o del C.d.C.;
- presa visione del registro online con apposita password;
- consegna o inoltro delle schede di valutazione individuali.

I colloqui per discutere dell'andamento didattico – disciplinare con la singola famiglia si svolgeranno in presenza con frequenza bisettimanale, la 2^ e 4^ settimana del mese per la scuola secondaria di primo grado e con frequenza mensile la 3^ settimana del mese per la scuola primaria.

Gli incontri collettivi Scuola – Famiglia si terranno, presumibilmente, a settembre e giugno per una durata di 2h ad incontro.

11. Monitoraggio degli apprendimenti degli studenti "a distanza"

Prosegue il lavoro della Commissione Valutazione Alunni e INVALSI, con l'ausilio dell'"Animatore Digitale" per il recupero di dati interni, al fine di espletare il monitoraggio esterno all'Istituto relativamente alla valutazione degli ex-allievi, in continuità con gli Istituti di istruzione secondaria presenti nel territorio, per le discipline Italiano, Matematica, Inglese.

Verrà rinnovata la richiesta di collaborazione alle scuole di secondo grado presso le quali hanno proceduto all'iscrizione gli ex-allievi per la presente annualità. Si chiederà loro di fornire i dati in chiaro degli scrutini del primo e dell'ultimo periodo valutativo relativamente agli ex-allievi; tali dati verranno trattati in seno alla commissione "Valutazione alunni e INVALSI" e resi noti, in forma aggregata, al Collegio dei Docenti da parte della Commissione, in termini percentuali, ed al NIV per la rendicontazione annuale da inserire nel RAV. Ciò al fine di avviare una riflessione sulla valutazione degli studenti affinché sia il più possibile oggettiva e ponderata, per una più lineare e armonica crescita degli studenti limitando marcate differenze tra i diversi ordini di scuola.

Il "monitoraggio interno" relativo alla valutazione quadrimestrale nei due anni ponte tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado potrà riprendere a partire dall'anno scolastico in corso 2025/2026,

in quanto la valutazione per giudizi sintetici della primaria può essere paragonata alla valutazione decimale della scuola secondaria di primo grado.

La Commissione “Valutazione alunni e INVALSI”